

Normativa

Costa d'Avorio e origine preferenziale per export

Dal 2 dicembre 2022 negli scambi commerciali con la Costa d'Avorio l'origine preferenziale può essere provata soltanto da un esportatore registrato al Portale REX. È quanto precisato dall'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE del 29 novembre 2022 C-452.

La banca dati Rex è un database unionale che consente agli esportatori registrati di autocertificare l'origine preferenziale dei beni direttamente in fattura o su un altro documento che identifica la merce. Istituito dalla Commissione europea nel 2017 (art. 80 del Reg. UE 2447/2015, RE), il sistema Rex è utilizzato nell'ambito del Sistema delle Preferenze Generalizzate (SPG), ma è previsto anche dai più recenti Accordi di libero scambio conclusi dall'Unione europea con Canada, Giappone, Vietnam, Regno Unito e negli scambi con i Paesi ESA e PTOM, Ghana e, appunto, Costa d'Avorio.

Superando la tradizionale procedura di certificazione cartacea, il sistema Rex consente di emettere autonomamente, senza necessità di interventi da parte degli uffici doganali o di altre autorità, la prova dell'origine, da trascrivere sui documenti commerciali o di trasporto che accompagnano la merce, con un significativo snellimento degli adempimenti prodromici alle operazioni doganali e una conseguente riduzione dei costi e delle tempistiche.

L'iscrizione al Rex sostituisce, pertanto, l'emissione di un certificato di origine preferenziale (EUR1) in relazione a ogni operazione di esportazione, rappresentando una semplificazione di grande rilievo per gli esportatori.

Si ricorda che tale procedura non esonera da responsabilità: l'esportatore dovrà comunque essere in grado di fornire le prove dell'origine in caso di controlli.

Fonte: Newsletter Studio Armella & Associati – 23 dicembre 2022